



Ministero dei beni e delle attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017, n.86 del 24/11/2017 e le successive integrazioni e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 4957 del 20/03/2019, con il quale è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello l'incarico di sostituzione della Dott.ssa Francesca Furst Segretario regionale per le Marche per gli adempimenti di cui all'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale per le Marche;

Vista la nota prot. n. 677 del 20 febbraio 2019, con cui è stato conferito alla dott.ssa Sara Trotta l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le verifiche di interesse culturale della Provincia di Ancona di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 1966 del 17/03/2014 dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Marche con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per gli immobili denominati "Gallerie rifugio antiaereo Grotte del Collegio Campana" di seguito descritti, acquisita al protocollo d'Ufficio il 22/04/2014 (prot. n. 2317);

Visto il parere dell'allora Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche espresso con nota prot. 6687 del 25/08/2014, ad integrazione di una precedente nota prot. 5088 del 27/06/2014, dal quale si rileva la probabile sussistenza dell'interesse archeologico degli immobili in questione con la seguente motivazione: "Premesso che analoghe strutture ipogee sono presenti in tutta la regione e in alcuni casi sono sicuramente utilizzate in epoca romana [si veda S. Benedetto del Tronto, cunicolo Bice Piacentini] senza escludere preesistenze protostoriche; stante l'assenza di accertamenti datanti per le grotte in oggetto; stante la loro sicura utilizzazione almeno a partir dal XVIII secolo, si ritiene che le stesse siano di presumibile interesse storico-archeologico e comunque sottoposte alla tutela della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche - Area Patrimonio Archeologico in quanto strutture ipogee di un immobile storico vincolato. Si chiede pertanto che nel caso di interventi di ristrutturazione, recupero e restauro il progetto venga trasmesso allo stesso ufficio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;



Ministero dei beni e delle attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

Visto il parere dell'allora Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche nota prot. 1251 del 26/01/2015, dal quale si rileva che: "il bene conserva caratteri architettonico - costruttivi ed elementi strutturali originari, nonché apparati decorativi di rilevante interesse, soprattutto da un punto di vista storico".

Vista la richiesta di integrazioni da parte dell'allora Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche nota prot.983 del 18/05/2015, relativa alla necessità di una puntuale individuazione catastale degli immobili in questione, trattandosi di strutture sotterranee;

Vista la nota prot. 2575 del 10/04/2019 da parte dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Marche, con cui veniva fornito quanto richiesto;

Visto il verbale della riunione n. 10 della Commissione del giorno 21/05/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale degli immobili in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che gli immobili:

Denominazione	Gallerie rifugio antiaereo Grotte del Collegio Campana
Comune	Osimo
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Piazza Dante Alighieri e Via Campana
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 41, part.IIa 883
Confinante con	Foglio 41 part.IIa 884
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Agenzia del Demanio - Filiale Marche con sede a Ancona (AN)

presentano interesse architettonico e archeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Gli immobili denominati "Gallerie rifugio antiaereo Grotte del Collegio Campana", come sopra descritti e meglio individuati nelle premesse, sono dichiarati di interesse architettonico e archeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PER IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE
IL FUNZIONARIO SUPPLENTE
DOTT.SSA MAURA DEL BORRELLO



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

OSIMO (AN): Galleria rifugio A.A “Grotte del Collegio Campana”, Piazza Alighieri e Via Campana. Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 41.

● Collocazione storica e cronologica del bene

L'ipogeo oggetto della verifica è collocato sotto gran parte di piazza Alighieri, quest'ultima è circoscritta dal palazzo Campana, dalla chiesa di San Gregorio e dai palazzi gentilizi Gallo e Gallo Carradori. Il reticolo di grotte si sviluppa in senso longitudinale rispetto alla piazza e vi si accede dalle cantine del Palazzo Gallo Carradori, sul lato meridionale della piazza. Da qui, una volta scesi in profondità, tramite una scala in laterizio, ci si ritrova di fronte ad un corridoio con varie diramazioni e nicchie laterali. Nel lato sinistro della scala si ha una prima ramificazione che termina con una nicchia contenente un pozzo di areazione ora occluso. In questo tratto la grotta è scavata in modo piuttosto grossolano e non presenta particolari finiture e abbellimenti, l'unico elemento degno di nota è un'incisione di origine sconosciuta. Alla fine di questo primo corridoio si trova un arco a tutto sesto in laterizio che anticipa una scala scavata nell'arenaria e che sale ad un livello superiore. Sul lato sinistro, in corrispondenza del primo gradino, è visibile un antico camino ancora munito di pedarole. Questo tratto di grotte è maggiormente decorato di bassorilievi di epoche presumibilmente differenti tra loro in quanto gli ipogei furono utilizzati fin dall'antichità ed ebbero un utilizzo diverso fino agli anni della seconda guerra mondiale, in cui funsero da rifugi antiaerei. Nel tempo la morfologia delle grotte si è modificata proprio in relazione all'uso che ne è stato fatto, tra questi il più recente è stato quello di cantina e magazzino. Al termine della sopracitata scala si trova un bassorilievo raffigurante una testa taurina con incisa la data 1888, immediatamente a destra si trova un'ulteriore rampa di scale sempre scavata nell'arenaria ma questa volta rivestita in laterizio, essa sale fino ai locali interrati del palazzo Gallo, non più raggiungibili, però, a causa dell'ostruzione di muri in laterizio. Anche percorrendo questo tratto di grotte ci si imbatte in nicchie contenenti bassorilievi, alcuni antichi per fattura e simbologie, altri inequivocabilmente più recenti. In particolare si possono riconoscere: un'anfora sormontata da una testa femminile stilizzata, due pecore, un uomo con piccone, un soldato, un sacerdote predicatore ed una tavola con sopra dei vasi o bottiglie. All'ingresso di questo ramo di grotte si inizia lievemente a salire di livello fino a raggiungere una sala circolare di epoca ignota, da cui parte un'altra scala che in passato accedeva alla canonica della chiesa di San Gregorio. Dalla sala circolare,





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

contenente un bassorilievo a forma di croce, dirigendosi verso il complesso del Collegio Campana, si incontrano due sbarramenti in mattoni e calce di cemento completamente impermeabili alla vista e alla circolazione dell'aria. Molte ricerche ed ipotesi si sono fatte sulla presenza dei sopraccitati bassorilievi, alcuni dei quali di carattere decisamente allegorico e simbolico, tanto da ritenere che in epoche più antiche in queste gallerie sotterranee avvenissero riunioni segrete o rituali iniziatici, alle quali partecipavano solo gli affiliati. Le grotte erano comunicanti tra loro e dunque i partecipanti alle cerimonie potevano raggiungere i vari cunicoli percorrendoli senza essere visti in superficie. Pare che un certo interesse per l'esoterismo si fosse diffuso attraverso l'entourage del Collegio Campana, inaugurato nel 1718. Questa nuova istituzione godette in poco tempo di gran fama tra le città dei dintorni per la validità degli insegnamenti e per l'alto livello d'apprendimento degli allievi, ciò permise di avere tra gli insegnanti, famosi letterati, poeti ed oratori, ai quali corrisposero allievi altrettanto illustri come i Papi Leone XII e Pio VIII, Aurelio Saffi e molti grecisti, storici e poeti.

● **Collocazione storico-territoriale**

La città di Osimo sorge su due colline adiacenti di matrice arenaceo-sabbiosa. Nel sottosuolo della città esiste un fitto reticolo di gallerie e cunicoli, che si snodano per alcuni chilometri e si dispongono su almeno cinque livelli, portando la profondità da un minimo di 5 metri sotto il livello stradale ad un massimo di 15 metri. Tali piani sono collegati tra loro da pozzi circolari che potevano comunicare anche con l'esterno e da cui giungevano una minima illuminazione e il ricambio d'aria. La presenza delle grotte fu tenuta segreta per secoli e tramandata oralmente per coloro che ne usufruivano per funzioni che ancora oggi sfuggono. Durante la seconda guerra mondiale alcuni abitanti si accorsero che nel sottosuolo delle loro proprietà vi erano dei cunicoli e li impiegarono come rifugio antiaereo. Si scoprì in tal modo che molti di essi comunicavano con più proprietà, ciò spiegherebbe la ragione per cui attualmente si trovano muretti di mattoni a chiusura di accessi. Palazzi ed edifici religiosi avevano l'ingresso a questi cunicoli dai pozzi presenti nei cortili o antistanti le loro proprietà. I pozzi sono muniti di pedarole, ossia tacche scavate nella pietra arenaria della parete del pozzo, contrapposte e tra loro sfalzate, in molti casi ancora oggi sono praticabili in toto. Altri pozzi, quelli più profondi, raggiungevano la falda freatica e servivano per l'approvvigionamento idrico cittadino. Sorprendente fu scoprire che, accanto a gallerie grezze e senza alcuna incisione, vi erano strabilianti corridoi riccamente impreziositi da sculture allegoriche, simbologie religiose pagane e cristiane, stemmi araldici, stelle, croci, sirene e lettere indecifrabili. Naturalmente, accanto a queste più antiche testimonianze di un utilizzo sistematico e occulto delle grotte, possiamo trovare anche graffiti lasciati da coloro che proprio qui trovarono rifugio durante il secondo grande conflitto bellico del XX secolo.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

Nel 1989 è stata effettuata una mappatura delle gallerie sotterranee finora scoperte o indagate: essa attestava la presenza di 88 grotte e nicchie che coprivano un percorso di ben 9 chilometri con disposizione “a pettine”, cioè simmetriche rispetto alla nicchia corrispondente. A queste si devono aggiungere altri cunicoli che paiono appartenere ad un'epoca più antica. Sono stati contati oltre cento pozzi circolari, del diametro medio di 90 centimetri, mentre l'altezza media delle grotte è di 2,5 metri e l'apertura media è di 1,40 m. Ulteriori indagini hanno permesso di sondare altri percorsi e diramazioni, portando a circa 12 i chilometri di percorso sotterraneo. Tuttavia, data la difficoltà di accedere alle proprietà private e le difficoltà oggettive di natura statica, gli studiosi pensano di aver censito non più del 50% delle gallerie sotterranee. Non si conosce l'epoca esatta di realizzazione di queste grotte, ma a tal proposito sono state argomentate diverse ipotesi, fra le quali quella dello storico locale don Carlo Grillantini, il quale sostiene che *“il sottosuolo della città è attraversato in tutti i sensi da grotte e camminamenti delle più varie dimensioni, la cui origine è diversa a seconda dei tempi. Quelli che si trovano a media profondità e hanno una precisa direzione verso l'esterno sono dovuti a lavori fatti dagli uomini per prepararsi rifugi in tempi di offese e invasioni belliche e vie segrete per comunicare con l'esterno, onde sfuggire alle strette degli assedi”*.

● Definizione dell'attuale consistenza materiale

La galleria sotterranea oggetto della verifica ha sezione rettangolare di larghezza variabile da 1,5 m a 3 m, con volta a tutto sesto rinforzata a tratti con muratura in mattoni e altezza dei piedritti di 2,5 m circa. L'ipogeo è diviso in due porzioni a causa di un muro che divide il tracciato, ad esse si accede tramite due distinti ingressi all'interno di due fabbricati di proprietà privata, l'uno censito al mappale n. 120, l'altro al mappale n. 487. La grotta ha struttura portante prevalentemente in pietra arenaria e in muratura, la pavimentazione è in mattoni o in arenaria. Sulle pareti si trovano molti bassorilievi. Il bene è sprovvisto di qualsiasi impianto ad eccezione di un impianto elettrico precario.

● Confronto con beni architettonici simili

Altro affascinante esempio di gallerie sotterranee è quello della vicina città di Camerano. Anche qui il sottosuolo è percorso da labirintici corridoi scavati nell'arenaria, dove si susseguono ambienti abbelliti con elementi architettonici, con bassorilievi ed altri particolari decorativi di carattere anche simbolico, che poco si addicono a semplici cave arenarie o locali di deposito. Dunque pure le grotte di Camerano inducono ad interpretarne un uso, per lo meno originariamente, esoterico, rituale. Certo è che anche questi ipogei, durante il secondo conflitto mondiale, furono utilizzati come rifugi antiaerei. Similmente alle grotte di Osimo, quelle di Camerano sono disposte su più livelli, almeno tre, vanno fino ad una profondità di 20 m e vi si accede da proprietà private, costituite dai principali palazzi nobiliari della città.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

● Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Le cosiddette grotte del Collegio Campana sono state oggetto di studio nella seguente bibliografia: C. Grillantini, *Osimo, guida storico artistica, dialetto folclore*, Pinerolo 1975; L. Loretani, *Osimo guida storico artistica*, Falconara 1991; F. Copparo e F. Filippetti, *I Tarocchi di Pietra del Palazzo Campana di Osimo*, Osimo 1997; A. Recanatini e A. Forlani, *La città segreta. Ricerche di speleologia urbana nel sottosuolo di Osimo*, Osimo 1998; R. Mosca e A. Renna, *Le Grotte, i Cavalieri, le Logge, un intrigante mistero italiano*, Osimo 2006; Archivio SBAP Marche, M-AN-34/550, *Osimo Grotte di Piazza Dante*.

● Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Considerando le caratteristiche storiche e tipologiche delle gallerie sotterranee sopra descritte, conservando esse caratteri architettonici ed elementi strutturali originali, nonché elementi decorativi di interesse storico ed artistico, si ritiene che la cosiddetta Galleria rifugio A.A nelle Grotte del Collegio Campana possenga i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 21/01/2015

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruzione

Arch. Alessandra Pacheco



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Stefano Gizzi)



DI NAPOLI
MF



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0006687 25/08/2014
Cl. 34.07.01/34

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici delle Marche
Via Birarelli, 35 - 60121 Ancona
dr-mar@beniculturali.it
gabriella.dinapoli@beniculturali.it

OGGETTO: OSIMO (AN); Piazza Dante Alighieri e Via Campana. Immobile denominato galleria rifugio A.A. "Grotte del Collegio Campana". Verifica interesse culturale.

A parziale integrazione della nota n. 5088 del 27.06.2014, si comunica quanto segue:

- l'immobile in oggetto deve essere valutato di probabile interesse archeologico;

- quanto riportato alla voce "motivazione" deve essere modificato come segue:

Premesso che analoghe strutture ipogee sono presenti in tutta la regione e in alcuni casi sono sicuramente utilizzate in epoca romana (si veda S. Benedetto del Tronto, cunicolo Bice Piacentini) senza escludere preesistenze protostoriche; stante l'assenza di accertamenti datanti per le grotte in oggetto; stante la loro sicura utilizzazione almeno a partir dal XVIII secolo, si ritiene che le stesse siano di presumibile interesse storico-archeologico e comunque sottoposte alla tutela di questo Ufficio in quanto strutture ipogee di un immobile storico vincolato. Si chiede pertanto che nel caso di interventi di ristrutturazione, recupero e restauro il progetto venga trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.

Il Soprintendente f.f.
(Dott.ssa Maria Cecilia Profumo)



MBAC-DR-MAR
UPROT
0004537 01/09/2014
Cl. 34.07.01/160.17

TCC
25.08.2014



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Siti web: www.archeomarche.beniculturali.it - E-mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

DI NAPOLI



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici delle Marche
Via Birarelli, 35 - 60121 Ancona
dr-mar@beniculturali.it

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0005088 27/06/2014
Cl. 34.07.01/34

OGGETTO: OSIMO (AN): verifica interesse culturale.

Con riferimento alla nota prot. n. 2470 del 30.04.2014 - acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 3549 del 07.05.2014 - si trasmette la scheda di verifica di seguito specificata.

OSIMO (AN) - Piazza Dante Alighieri e Via Campana
Ente richiedente: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Marche - Ancona
Beni sottoposti a verifica: uno
Avvio del procedimento: 22.04.2014

Il Soprintendente f.f.
(Dott.ssa Maria Cecilia Profumo)



MBAC-DR-MAR
UPROT
0003585 02/07/2014
Cl. 34.07.01/160.17





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

Decreto Legislativo n. 42/2004, articolo 12: Verifica dell'interesse culturale
Scheda di valutazione dell'interesse archeologico

1. Comune: OSIMO (AN)
2. Località: Piazza Dante Alighieri e Via Campana
3. Denominazione del bene: Immobile denominato galleria rifugio A.A. "Grotte del Collegio Campana"
4. Dati catastali: privo di una numerazione catastale
5. Ente richiedente la verifica: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Marche - Ancona
6. Data di avvio del procedimento di verifica: 22.04.2014
7. Data di ricezione della scheda anagrafica del bene dalla Direzione Regionale: 07.05.2014
8. Nome del funzionario responsabile dell'istruttoria: Dott. Tommaso Casci Ceccacci
9. Data del sopralluogo: /
10. Precedenti provvedimenti di tutela: provvedimento del 31.12.1916 ai sensi della legge n. 364/1909
11. Relazione istruttoria: /
12. Valutazione dell'interesse archeologico: **di interesse archeologico**
13. Motivazione: **strutture ipogee scavate nel banco di arenaria sono proprie di tutta la fascia collinare costiera e caratterizzano la struttura insediativa di molti degli abitati moderni ivi presenti. Le attestazioni più antiche risalgono ad età eneolitica con la pratica delle sepolture a grotticella. Molti sono poi gli usi attestati in età romana: da cave per materiale da costruzione a cunicoli per il deflusso delle acque o per il loro immagazzinamento, a cunicoli di collegamento sotterranei. Certo è in numerosi casi un utilizzo in età medievale, post medievale e moderna come cave per materiale da costruzione o depositi di derrate alimentari o in particolari casi, nei pressi delle chiese, come luoghi di sepoltura. In totale assenza di studi specifici, si ritiene assai probabile che l'aspetto attuale del complesso ipogeo in oggetto derivi dall'ampliamento e trasformazione di cunicoli e ambienti sotterranei preesistenti.**

Ancona, 23.06.2014

VISTO: **Il Soprintendente f.f.**
(Dott.ssa Maria Cecilia Profumo)

Firma del responsabile dell'istruttoria
Dott. Tommaso Casci Ceccacci





Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

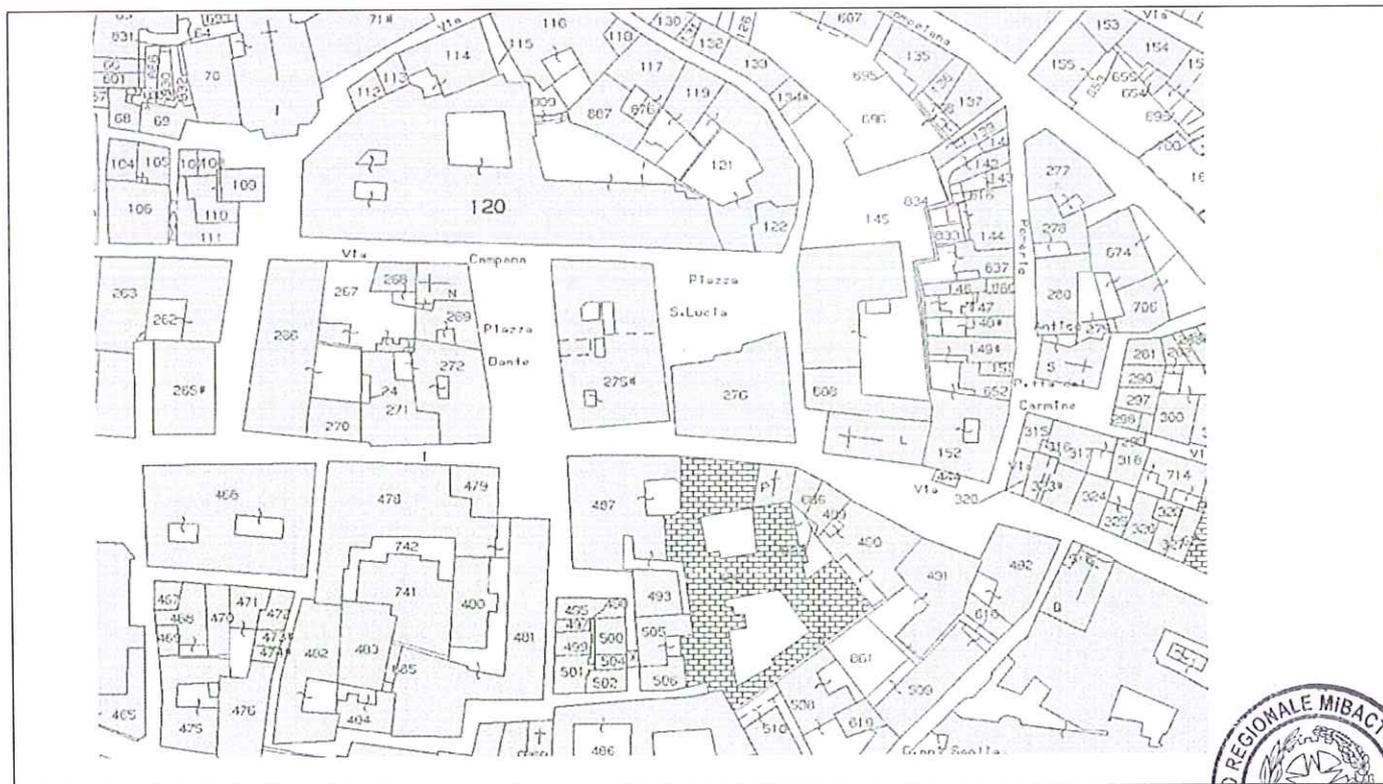
OSIMO (AN) - Gallerie rifugio antiaereo Grotte del Collegio Campana

Immobili segnato al Catasto Fabbricati: Foglio 41, part.IIa 883

Proprietà: Agenzia del Demanio – Direzione regionale Marche

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche



Via Birarelli, 39 - 60121 ANCONA - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
- e mail sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche



Via Birarelli, 39 - 60121 ANCONA - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
- e mail sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

